

Ancona, 2 marzo 2020

NOTIZIARIO N. 4

COVID19: NON LASCIAMO SOLI I GENITORI CON FIGLI IN ETÀ SCOLARE

La FLP scrive agli uffici delle Agenzie Fiscali delle Marche invitandoli a usare strumenti che vadano anche oltre il dettato contrattuale, soprattutto per chi ha figli minori.

Le conseguenze del coronavirus si sono abbattute anche sui lavoratori pubblici della regione Marche, al di là della malattia vera e propria che, per fortuna, conta ancora pochissimi casi nella nostra regione.

I disagi delle discusse ordinanze di chiusura delle scuole della scorsa settimana si sono, infatti, riversati sulle famiglie con figli in età scolare, i quali non possono certamente abbandonare i bambini a casa da soli in quanto rischierebbero la denuncia per abbandono di minore.

Questa condizione è ancor più grave nella provincia di Pesaro e Urbino, nella quale le scuole saranno chiuse per tutta questa settimana in seguito all'emanazione del nuovo DPCM sul coronavirus del 1° marzo 2020.

Come sappiamo, le amministrazioni provano a muoversi nel solco della direttiva della Funzione Pubblica n.1/2020, la quale invita le amministrazioni a privilegiare modalità flessibili di prestazione lavorativa favorendo i lavoratori sui quali grava la cura dei figli che frequentano asili nido o scuole dell'infanzia

Quel che è certo però, è che i bambini non imparano certamente ad accudirsi da soli al compimenti del sesto anno di età con la frequenza della scuola primaria e i genitori, nei giorni scorsi (per la provincia di Pesaro e Urbino anche per i prossimi) devono ricorrere spesso a permessi retribuiti, ferie, permessi non retribuiti.

La FLP e la nostra confederazione CSE hanno più volte chiesto al Ministro per la Pubblica Amministrazione una maggiore tutela per chi è costretto a stare a casa dal lavoro, ma sinora, purtroppo, le norme salvaguardano solo i lavoratori che sono costretti a stare in quarantena volontaria precauzionale o i lavoratori della cosiddetta "zona rossa", nella quale gli uffici pubblici sono chiusi.

A questo punto si rendono necessarie misure che vadano anche oltre il dettato contrattuale. La FLP con una lettera al direttore Interregionale delle Dogane, al direttore regionale delle Entrate e ai direttori degli uffici di entrambe le agenzie, ha chiesto che si prendano misure urgenti per salvaguardare la possibilità dei lavoratori di accudire i figli in età scolare senza intaccare le ferie, ferme restando misure di maggior favore che il Governo dovesse prendere nei prossimi giorni.

In particolare, ciò che ha chiesto la FLP ai direttori, oltre alla possibilità di usare flessibilità di orario anche oltre ciò che prevede il contratto e potenziare, ove possibile, l'uso di strumenti quali telelavoro, smart-working *et similia*, è l'attivazione di una modalità alternativa di svolgimento della prestazione lavorativa che non intacchi le ferie dei lavoratori e non abbia un costo per l'amministrazione: **si tratta**

di usare una specie di banca ore al contrario cioè assentarsi in questi giorni (e per le assenze pregresse nei giorni di chiusura delle scuole) utilizzando ore a debito e recuperarle in un lasso di tempo molto lungo, ad esempio entro fine anno, in modo che il recupero sia graduale e non impatti troppo sulla vita familiare dei lavoratori che hanno figli in età scolare.

Speriamo di aver dato materia di riflessione ai dirigenti, soprattutto a quelli che in queste settimane si sono preoccupati più di emettere comunicati “sindacali” e di rendere la vita difficile ai lavoratori piuttosto che di dettare misure per la prevenzione e a favore di coloro che sono in prima fila e rischiano ogni giorno.

Vi terremo informati costantemente sugli sviluppi della nostra richiesta.

L'UFFICIO STAMPA